



# COSA VUOL DIR BRAMBILLA

di Cesare Bonasegale

*Ennesimo attacco anticaccia del Ministro del Turismo signora Michela Vittoria Brambilla.*

Per quelli della mia generazione c'è una canzone in cui Brambilla fa rima con "Balilla", che non ha nulla a che vedere col soprannome dell'eroico ragazzo genovese Giambattista Perasso, lanciatore di quel sasso da cui centocinquant'anni fa nacque la rivolta contro l'oppressore straniero per unire l'Italia (che ora i "patrioti" della secessione stanno mandando a pezzi).

Nella canzone che dico io, la rima di Brambilla è con "Balilla" al femminile, nel senso che era il nome dell'utilitaria FIAT con cui andavano in vacanza le famiglie italiane il cui sogno era di aver uno stipendio di mille lire al mese; da cui Brambilla divenne il sinonimo della famiglia medio-borghese italiana.

Oggi invece Brambilla richiama concetti totalmente diversi e cioè:

- una signora di nome Michela Vittoria – e Brambilla di cognome – che a fianco di Berlusconi tenne a battesimo sul predellino di un'auto in Piazza San Babila a Milano il Popolo della Libertà (di cui si stanno ora celebrando le esequie);
- le autoreggenti che quella signora ha sfoggiato in TV ad un pubblico più intento a guardare che ad ascoltare;
- la partecipazione a "Porta a Porta" di Bruno Vespa, a sostegno

della proibizione del taglio delle code dei cani (trasmissione in cui era affiancata dalla Signorina Manuela Repetti, fidanzata del Ministro-poeta Sandro Bondi);

➤ il costo astronomico del sito Internet da detta signora commissionato in qualità di Ministro del Turismo e che di fatto ha pedissequamente copiato quello del Turismo spagnolo;

➤ la proposta proibizione del Palio di Siena, cioè uno dei maggiori eventi di attrazione turistica d'Italia, che fatta dal Ministro del Turismo non può che sorprendere (...o peggio!);

➤ le complesse manovre per il controllo dell'Automobil Club Italiano (ACI) e della Società che possiede gli immobili affittati appunto all'ACI;

➤ la sottoscrizione del Manifesto "la coscienza degli animali" finalizzato all'abolizione della caccia con una raccolta di firme la cui attendibilità siete pregati di verificare collegandovi all'indirizzo Internet che trascrivo a fondo pagina (\*);

➤ l'iniziativa parlamentare – annunciata in un telegiornale RAI 2 di metà Novembre – per l'abolizione dell'Art. 834 del codice civile che consente ai cacciatori l'accesso sui terreni di caccia anche senza il permesso dei relativi proprietari. Come dire che – se il

provvedimento perorato dalla Signora Brambilla venisse approvato dal Parlamento – ai fini venatori tutto il territorio nazionale sarebbe equiparabile ad una "Riserva" in cui la caccia è consentita solo a chi ha acquistato dai proprietari terrieri il permesso di cacciare.

Or si da il caso che – per nostra fortuna – il Governo stia per cadere e non è detto che la Signora Brambilla venga rieleto. Non credo infatti che l'iniziativa da lei annunciata per l'abolizione dell'Art 834 del codice civile possa essere motivo di specifica propaganda elettorale di un futuro rinnovo della compagine parlamentare; per contro potete star certi che tutti i cacciatori (ed i loro famigliari) orienteranno il loro voto in modo da non trovarsi ancora alla mercè della Signora Michela Vittoria B.

Quindi, senza entrare nel merito delle motivazioni che hanno indotto la Signora Brambilla a promuovere questo ennesimo attacco contro i cacciatori, non ci pare che sia stata per lei un'idea politicamente furba.

Però gli esempi di politici i cui comportamenti contraddicono il buonsenso in questa povera Italia certo non mancano.

Null'altro da aggiungere per ora. Staremo a vedere.

(\*) Per valutare la serietà delle iniziative della Signora Brambilla collegatevi a questo indirizzo Internet <http://www.youtube.com/user/cncnfaceit?feature=mhum>